

Gazzetta di Modena, 19 febbraio 2020

Premiazioni nelle sezioni di narrativa, chi vince va nella finale nazionale. Gruppo di lettura al Sant'Anna. Volge al termine, con la serata delle premiazioni, domani alle 20.30 al Teatro dei Segni di Modena (via San Giovanni Bosco 150) la seconda edizione del premio letterario "Sognalib(e)ro" per le carceri italiane, diretto, in collaborazione con il Comune, da Bruno Ventavoli, responsabile di TuttoLibri - La Stampa.. La serata finale di Sognalib(e)ro con l'annuncio dei vincitori, e la partecipazione dell'autore o dell'autrice scelto per la sezione Narrativa italiana e il Premio Bper Banca, è a ingresso libero per tutti fino a esaurimento dei posti disponibili in sala.

L'appuntamento, a cura del Teatro dei Venti e di Ventavoli che lo conduce, è aperto da Andrea Bortolamasi, assessore alla Cultura, che sarà presente insieme con il vicesindaco di Modena Gianpietro Cavazza. Si passerà poi alla premiazione della sezione Inediti, per la quale il premio va a un'opera creata da detenuti o detenute sul tema "Ho fatto un sogno...", con lettura di riflessioni e commenti dei detenuti. Nella giuria, diretta da Ventavoli, Marco Dambrosio "Makkox", Barbara Baraldi, Paolo Di Paolo.

Si proseguirà, quindi, con la premiazione della sezione Narrativa e del Premio Bper Banca all'autore o all'autrice del libro più votato dai gruppi di lettura negli istituti. In gara c'era una rosa di tre romanzi: "La straniera" di Claudia Durastanti (La nave di Teseo, 2019); "Fedeltà" di Marco Missiroli (Einaudi, 2019); "Le assaggiatrici" di Rosella Postorino (Feltrinelli, 2018). L'autore o l'autrice scelto dalla giuria popolare delle carceri parlerà dei suoi "libri della vita", che saranno poi donati in più copie da Bper e dal Comune di Modena a ciascun istituto penitenziario partecipante.

Nel corso della serata sarà presentato anche "Freeway per una Odissea in carcere", progetto di spettacolo a cura del Teatro dei Venti con gli attori del carcere di Modena e di Castelfranco Emilia, realizzato in collaborazione con tre realtà europee che nei rispettivi Paesi lavorano in istituti penitenziari: aufBruch (Germania), Fundacja Jubilo (Polonia) e Upsda (Bulgaria) con il sostegno di Creative Europe - Sottoprogramma Cultura.

